

## **Leghista a deputata Pd: «Fatti scopare». Denuncia dell'onorevole Sarubbi testimone del fatto.**

Oggetto dell'invito, nel giorno di Forza Gnocca, la deputata del Pd Lucia Codurelli, così apostrofata durante l'esame della nuova legge sulle intercettazioni. "E' l'effetto-Berlusconi". La Camera: "Indagheremo".

Nel giorno di Forza Gnocca, alla Camera non poteva mancare un caso di intempestiva applicazione del nuovo manifesto elettorale. Durante l'esame della nuova legge sulle intercettazioni, un deputato leghista avrebbe gridato alla collega Lucia Codurelli, operaia valtellinese in pensione eletta nella circoscrizione Lombardia 2, un evidentissimo "...fatti scopare...". Lo ha formalmente denunciato in aula a Montecitorio, prendendo la parola a fine seduta, il deputato del Pd Andrea Sarubbi sottolineando di essere stato testimone diretto dell'insulto. Sarubbi ha contestualizzato l'episodio come concomitante alla "inusuale presenza in aula del Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi che non ha ascoltato una sola parola degli interventi ma è venuto alla Camera solo per intrattenersi in capannelli con i suoi deputati, con espressioni e racconti coloriti di cui tutti abbiamo avuto notizia e che hanno disturbato con le loro risate tutti i lavori". Capannelli che Sarubbi, autodenunciandosi per violazione del regolamento della Camera, ha riferito di aver volutamente fotografato con il cellulare, mettendo poi le immagini su Twitter. "Sono pronto ad assumermene le conseguenze - ha detto il parlamentare Pd - ma è giusto che si veda cosa fa il presidente del Consiglio l'unica volta che è venuto in Parlamento...". Il presidente di turno dell'assemblea Antonio Leone ha informato che la denuncia fatta in aula sarà trasmessa alla presidenza della Camera e ai Questori.

Dure le reazioni da parte del Pd. Il capogruppo dei deputati Franceschini ha scritto una lettera al presidente della Camera Gianfranco Fini. Franceschini chiede "di intervenire, non solo a tutela di una parlamentare ma a tutela del decoro e prestigio dell'Aula parlamentare, e di investire gli organi competenti per accertare l'esatto evolversi dei fatti e adottare i provvedimenti del caso". Ancor più esplicita l'europarlamentare Debora Serracchiani, che definisce gli autori degli insulti come dei "cavernicoli" e chiede che le scuse "giungano immediatamente", sia quelle del gruppo della Lega che quelle personali.